**Charles Mazouer, *Molière et ses comédies-ballets.*
*Nouvelle édition revue et corrigée***

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9526>

DOI: 10.4000/studifrancesi.9526

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2007

Paginazione: 653-654

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, «Charles Mazouer, *Molière et ses comédies-ballets. Nouvelle édition revue et corrigée*», *Studi Francesi* [Online], 153 (LI | III) | 2007, online dal 30 novembre 2015, consultato il 12 janvier 2021.

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/9526> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.9526>

Questo documento è stato generato automaticamente il 12 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Charles Mazouer, *Molière et ses comédies-ballets. Nouvelle édition revue et corrigée*

Monica Pavesio

NOTIZIA

CHARLES MAZOUER, *Molière et ses comédies-ballets. Nouvelle édition revue et corrigée*, Paris, Champion, 2006, pp. 345.

- 1 Charles Mazouer ripropone, riveduto e corretto, il suo saggio del 1993 dedicato alle *comédies-ballets* di Molière.
- 2 L'autore precisa nella postfazione alla presente edizione di non rinnegare nulla del progetto originale che si proponeva la presentazione di un'estetica della *comédie-ballet* molieresca, studiando prima separatamente le tre arti che la compongono – commedia, musica e danza –, per poi tentare una visione globale di un genere nuovo ed effimero, nato con Molière e incapace di sopravvivergli.
- 3 La nuova edizione di questo importante studio, che ottenne nel 1993 recensioni molto positive, contiene un aggiornamento bibliografico con gli studi dedicati alla *comédie-ballet* pubblicati negli ultimi quindici anni. Studi che si soffermano soprattutto sul concetto di galanteria, appena toccato nella prima edizione, e sull'unità di un genere composito, che vede il teatro sullo stesso piano delle altre due arti, la danza e la musica.
- 4 Mazouer ribadisce infatti che, per comprendere le *comédies-ballets* di Molière – ossia circa il 40% della sua produzione teatrale – bisogna studiare le partiture musicali e soffermarsi sulle incisioni e sui libretti distribuiti prima dello spettacolo, che illustrano le danze che accompagnavano le opere teatrali. Solo l'unione delle tre arti, di uguale importanza nel XVII secolo, danno infatti una visione reale di uno dei generi più amati nel periodo di Luigi XIV. Dopo la morte di Molière, si continuò a proporre le *comédies-*

ballets, ma non si riuscì più a raggiungere quella profonda unità che emergeva dalle opere del grande drammaturgo.

- 5 Lo studio di Mazouer si chiude con la speranza, da noi condivisa, di poter vedere rappresentate le *comédies-ballets* di Molière con gli intermezzi e gli ornamenti originali. Certo il pubblico moderno non è avvezzo a questo tipo di spettacoli tipicamente barocchi che affascinavano la corte di Luigi XIV, ma le *comédies-ballets* di tre secoli fa, se riproposte nella loro completezza, potrebbero destare un nuovo e rinnovato interesse nei confronti di un genere ancora poco conosciuto.